



Roma, 09/01/2019

Ufficio: DOR/ALP  
Protocollo: 20190000325/AG  
Oggetto: Annuario Istat 2018.  
Circolare n. 11306

SS  
4.1  
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***ANNUARIO ISTAT:  
il capitolo dedicato alla sanità e alla salute.***

Si informa che l'Istat ha pubblicato l'Annuario statistico, edizione 2018, che comprende un ampio capitolo dedicato alla salute e alla sanità (all.1). I grafici e le tabelle sono disponibili nel volume integrale (all.2).

Si riportano di seguito i dati di maggiore interesse.

Nel triennio 2014-2016 risulta in calo il numero di medici di base (-1,5 per cento) e pressoché stabile il numero di pediatri (-0,7 per cento).

Il numero di posti letto nelle strutture sanitarie di assistenza residenziale è stato invece potenziato (+4,4 per cento dal 2014 al 2016). Permangono, tuttavia, le differenze territoriali tra Nord e Sud: i posti letto ordinari per mille abitanti restano superiori al Nord rispetto al Sud.

Nonostante l'invecchiamento della popolazione, nel tempo prosegue la diminuzione dei ricoveri, per effetto del processo di deospedalizzazione che porta a trattare i casi meno gravi nelle strutture sanitarie territoriali.

Anche il fenomeno dell'abortività volontaria continua a ridursi: il tasso di ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza nel 2016 si mantiene tra i più bassi d'Europa e pari a 6,3 casi ogni mille donne di età tra i 15 e i 49 anni.

Si segnala che nell'anno 2015 si è registrato un significativo aumento dei decessi: in Italia sono morte 646.048 persone. Il 65,0 per cento dei decessi è dovuto a malattie del sistema circolatorio e tumori.

Tra i 15 e i 29 anni, il 50,2 per cento dei decessi avviene per cause di natura violenta (e di questi uno su due è dovuto a incidenti da trasporto). Si sottolinea, inoltre, che il quoziente maschile è 4,4 volte più alto di quello femminile.

La mortalità infantile tra il 2011 e il 2015 è in diminuzione e il tasso è pari a 3,1 per mille nati vivi.

Nel 2015 si sono suicidate 3.989 persone. L'evento riguarda prevalentemente gli uomini. Negli ultimi tre anni il trend è nuovamente in calo e il valore dei tassi è tornato ai livelli del 2008.

Nel 2017, il 69,6 per cento della popolazione residente dà un giudizio positivo sul proprio stato di salute, sebbene il 39,9 per cento dichiara di essere affetto da almeno una patologia cronica.

Per quanto riguarda gli stili alimentari, dai dati risulta che gli italiani sono ancora legati al modello tradizionale: il pranzo costituisce nella gran parte dei casi il pasto principale (66,6 per cento della popolazione di 3 anni e più) e molto spesso è consumato a casa (72,8 per cento).

Si stima pari al 19,7 per cento la quota di fumatori di tabacco tra la popolazione di 14 anni e più. Rispetto al 2016 si osserva, pertanto, una sostanziale stabilità del fenomeno.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(On. Andrea Mandelli)